



TCF

Revisione n. 8 del 15 giugno 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **TCF TUBETTO/BARATTOLO**
Codice commerciale: 085110-150-200
Codice ISS: AUT 43

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo saldante per PVC

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveneni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Flam liq. 2 – H225
Eye Dam. 1 – H318
Skin Irrit. 2 – H315
STOT SE 3- H335 (organi bersaglio: vie respiratorie)
STOT SE3 – H336 (organi bersaglio: sistema nervoso centrale)
Carc. 2- H351

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Reg. 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti:



PERICOLO

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H315 - Provoca irritazione cutanea
H335 - Può irritare le vie respiratorie
H336 - Può provocare sonnolenza e vertigini
H351 - Sospettato di provocare il cancro

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
P280 - Indossare guanti. Proteggere gli occhi.
P260 - Non respirare i vapori
P305-P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P308+P313 - In caso di esposizione o possibile esposizione consultare un medico

Contiene: tetraidrofurano, cicloesanone

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Tetraidrofurano	109-99-9	203-726-8	01-2119444314-46 - xxxx	Flam Liq 2 H 225 Eye irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335 Carc. 2 – H351	30-35%
Metiletilchetone	78-93-3	201-159-0	01-2119457290-43-xxxx	Flam Liq 2 H 225 Eye irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	20-25%
Cicloesanone	108-94-1	203-631-1	01-2119453616-35-xxxx	Flam. Liq. 3 H226; Acute Tox. 4 H302 Acute tox 4 H312 Acute Tox 4 H332 Eye DAM 1- H318 Skin Irrit. 2 H315	15-20%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente. E' possibile sciacquare la bocca con acqua. **CONSULTARE UN MEDICO.**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Possibilità di effetti respiratori: irritazione, tosse, respiro affannoso...mal di testa, torpore. Per altri sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua. Usare schiuma solo se resistente all'alcol.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione della miscela produce fumi acri e irritanti, contenenti monossido di carbonio, anidride carbonica e acido cloridrico. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, maschera con filtro per vapori organici e scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.



6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Spegnere le apparecchiature elettriche eventualmente presenti nella zona di lavoro prima dell'applicazione del prodotto.

Ventilare l'ambiente.

Non svolgere lavorazioni sulle superfici saldate prima che il prodotto non sia ben essiccato.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Temperatura consigliata di stoccaggio: 5-35°C

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: Metiletilchetone

TLV TWA 200 ppm-600 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 300 ppm-900 mg/mc

Valori ACGIH per metiletilchetone: 200 ppm- 590 ,g/mc, limite di esposizione nel breve periodo (STEL): 300 ppm- 885 mg/mc



Per il metiletilchetone l'ACGIH ha individuato anche i seguenti valori limite biologici (*fare riferimento alla pubblicazione ACGIH per le modalità di campionamento e analisi*)

Metiletilchetone in urina: 2mg/L

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine- effetti locali	Dermico	412 mg/kg pc*/giorno	1161 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti locali	Inalazione	106 mg/mc	600 mg/mc
Lungo termine- effetti locali	Orale	31 mg/kg pc*/giorno	

- **pc= peso corporeo**

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	55,8 mg/L
PNEC acqua marina	55,88 mg/l
PNEC acqua (rilascio temporaneo)	55,8 mg/l
STP	709 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	284,7 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	284,7 mg/kg
PNEC terreno	22,5 mg/kg

Dati per la sostanza: Cicloesanone

TLV TWA 10 ppm-40,8 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); sensibilizzante per la pelle

Valori ACGIH per cicloesanone : TLV TWA 20 ppm- 50 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Breve termine – effetti sistemici	inalazione	1 mg/kg pc*/giorno	80 mg/mc
Breve termine – effetti sistemici	Dermico	20 mg/mc	4 mg/kg pc*/giorno
Breve termine – effetti sistemici	Orale	1,5 mg/kg di cibo	-----
Breve termine – effetti locali	inalazione	40 mg/mc	80 mg/mc
Breve termine – effetti locali	dermico		4 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti locali	inalazione	10 mg/mc 20 mg/mc	40 mg/mc
Lungo termine- effetti locali	dermico	1 mg/kg pc*/giorno	-----
Lungo termine- effetti locali	orale	1,5 mg/kh di cibo	-----



Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	0,1 mg/L
PNEC acqua marina	0,01 mg/l
PNEC acqua (rilascio temporaneo)	1 mg/l
STP	10 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	0,512 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	0,0512 mg/kg
PNEC terreno	0,0435 mg/kg

Dati per la sostanza: Tetraidrofurano

TLV TWA 50 ppm- 150 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008- allegato XXXVIII); limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 100 ppm- 300 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Valori ACGIH per tetraidrofurano TLV TWA 50 ppm- 147 mg/mc; limite di esposizione nel breve periodo (STEL) 100 ppm- 295 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Valori ACGIH per cicloesano : TLV TWA 20 ppm- 50 mg/mc – sensibilizzante per la pelle

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Breve termine – effetti sistemici	inalazione	150 mg/mc	300 mg/mc
Breve termine – effetti locali	inalazione	150 mg/mc	300 mg/mc
Breve termine – effetti locali	dermico		4 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti locali	inalazione	62 mg/mc	150 mg/mc
Lungo termine- effetti locali	dermico	15 mg/kg	25 mg/kg

Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	4,32 mg/L
PNEC acqua marina	0,423 mg/l
PNEC acqua (rilascio temporaneo)	21,6 mg/l
STP	4,6 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	23,3 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	23,33 mg/kg
PNEC terreno	2,13 mg/kg

Fonte: Echa, banca dati sostanze registrate



8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. In caso di applicazione di breve durata su piccole superfici l'areazione e la ventilazione naturale dovrebbero essere sufficienti a garantire il contenimento dell'esposizione. Durante l'applicazione prolungata su superfici estese è consigliabile invece utilizzare una protezione respiratoria (maschera con filtro di tipo A- vapori organici). Se l'applicazione ha riguardato superfici molte estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce delle condizioni di ventilazione/areazione, della durata dell'applicazione e della quantità di prodotto utilizzato.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti resistenti ad agenti chimici conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle nel caso di applicazioni su larga scala. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido denso
Odore:	acetico/chetonico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	70.4 °C
Punto di infiammabilità	-10.0 ° C (vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	> 1 (aria)
Densità relativa	1.158 kg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	> 400° C
Solubilità in acqua:	parzialmente solubile



Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	> 700 mm ² /s a 20° C (liquido ad altissima viscosità)
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (non presenti sostanze in grado di reagire esotermicamente con materiale combustibile)
Liposolubilità:	solubile in solventi organici

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio e acido cloridrico. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
tetraidrofurano	DL50 (ratto) >2000 mg/kg	DL 50 (ratto) 4.430 mg/kg	CL50(ratto) 6h >5000 ppm (aria); Sta* : 5,1 mg/L
metiletilchetone	STA*: 6400 mg/kg	DL50 (ratto) >2000 mg/kg	Sta*: 5,1 mg/L
Cicloesanone		DL50 (ratto) 800 mg/kg	CL50 (ratto) 4h 6,2 mg/L(aria)

* STA: stima tossicità acuta (calcolata)

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Corrosione/irritazione oculare: Sostanze irritanti per gli occhi contenute nella presente miscela:
Metiletilchetone/cicloesanone;

Corrosione/irritazione cutanea: sostanze irritanti per la pelle: metiletilchetone

Sensibilizzazione: la miscela non contiene sostanze classificate come sensibilizzanti in base al Reg 1272/2008



Mutagenicità: non contiene sostanze mutagene

Cancerogenicità: il tetraidrofurano è un sospetto cancerogeno

Tossicità a dosi ripetute: per il tetraidrofurano NOAEL 1000 mg/l (acqua potabile) 4 settimane
Metiletilchetone NOAEL 2000 ppm 90 giorni

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Cicloesanone	LC ₅₀ : 527 – 732 96h	NOEC 72h > 100 mg/l EC50 72h > 100 mg/l	EC50 (dafnia magna) 48h > 100 mg/l	EC50 30 min > 1000 mg/l
Tetraidrofurano	LC ₅₀ : 2160 mg/l 96h; EC ₅₀ : 1930 mg/l NOEC 33g (pimepales promelas) 216 mg/L LOEC: 367 mg/l	TTC 3700 mg/l 8 gg	LC ₅₀ : 3485 ppm (dafnia magna)	IC50 3h 460 mg/l
Metiletilchetone	LC50 96h 2 993 mg/L NOEC 96h 1 170 mg/l	EC50 (alga d'acqua dolce) 72h 1972 mg/L	EC 50 (dafnia magna) 48h > 308 mg/l NOEC 48h 68 mg/l	Ec 1150 mg/l 16h

• *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*

• *NOEC: No observed effect concentrazione: concentrazione osservata di non effetto*

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri	Microorganismi terrestri	Predatori
Cicloesanone	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili
Tetraidrofurano	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili



Metiletilchetone	Studi non disponibili o non affidabili				
-------------------------	--	--	--	--	--

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate

12.2 Persistenza e degradabilità

I solventi contenuti nella presente miscela sono facilmente degradabili (range di degradabilità dal 60 al 99%)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela.

12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico) e vPvB (molto persistente, bioaccumulabile e tossico).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo: Classe 3 codice di classificazione F1

14.4 Gruppo di imballaggio: III III (applicato par. 2.2.3.1.4 ADR sulla base del dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

Codice di restrizione in galleria D/E

Nelle confezioni da 250grx24pz, 500grx12pz e 1kgx12pz con e senza pennello il preparato beneficia dell'esenzione totale ai fini del trasporto ADR.



Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adhesives, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III (in base al dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

EMS: F-E; S-D



Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adhesives, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III (in base al dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

ERG CODE 3L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna.

SOLO PER USO PROFESSIONALE



Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle componenti indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testi completi delle classificazioni riportate ai par. 2-3

Flam liq. 2 = liquido infimabile di categoria 2

H225- liquido e vapori facilmente infiammabili

Eye Dam. 1= Lesioni oculari gravi categoria 1

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

Skin Irrit. 2 =Irritazione cutanea di categoria 2

H315 – Provoca irritazione cutanea

STOT SE 3- Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione singola cat. 3 (organi bersaglio: via respiratorie

H335 – Può irritare le vie respiratorie

STOT SE3 – Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola cat.3(organi bersaglio: sistema nervoso centrale)

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini

Carc. 2 – Cangerogeno di categoria 2

H351- Sospettato di provocare il cancro

Acute Tox 4- Tossicità acuta di categoria 4

H302: Nocivo se ingerito

H312- Nocivo per contatto con la pelle

H332- Nocivo se inalato

Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione della sezione 14 per precisazioni in merito alla classificazione di trasporto e sezione 12 per inserimenti nuovi dati ecotossicologici.

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è

*Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali*



tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.